

PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT

PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT

A sinistra, la torre a est di 35 piani si inserisce armoniosamente nel contesto. Sotto: planimetria che mette in luce come l'edificio riempia questo isolato lungo e stretto. Nella pagina precedente, la sagoma di cristallo sfaccettata? La torre est sorge dal podio dell'edificio. Lo spazio esterno si offre come location ideale per eventi aziendali e concerti.

Left, the 35-story east tower reflects the neighboring context. Below: site plan of how the entire project fills out the long and narrow city block. Previous page, the faceted crystal form east tower rises from the building's "podium." The outdoor space is the perfect venue for business events and concerts.



Txt: © Bradley Wheeler / CoolNewProjects.com
 Ph: Palazzo Lombardia: Fernando Guerra
 Finansbank Kristalkule: Fernando Guerra
 7 Bryant Park: Fernando Guerra, Kerun Ip, Tony Cho/Pei Cobb Freed & Partners

Project: Pei Cobb Freed & Partners

RACCONTARE TRE CITTÀ A TALE OF THREE CITIES

Lo studio Pei Cobb Freed & Partners crea tre architetture iconiche per tre metropoli

Ciascuna soluzione su misura rappresenta quel metodo architettonico coerente che i fondatori hanno introdotto nello studio più di sessanta anni fa ed è in grado di dialogare con l'ambiente circostante e con le influenze culturali che hanno contribuito alla stesura e alla realizzazione del progetto. Inoltre, la volontà e l'audacia di PCF&P di sperimentare soluzioni fuori dagli schemi in risposta a condizioni particolari e circostanze insolite, insieme all'utilizzo delle più avanzate soluzioni in termini di sostenibilità e risparmio energetico, sono valse allo studio diversi premi.

Pei Cobb Freed & Partners Create Three Architectural Icons for Three World Capitals

Pei Cobb Freed & Partners (PCF&P), the firm that the internationally celebrated modernist architect hero, I. M. Pei and his partners Henry Cobb and Eason Leonard founded in 1955, recently has completed a programmatically disparate and functionally diverse campaign in three of the world's great cities. Representing a consistent architectural methodology and modern design ethos that the founders instilled in the studio more than sixty years ago, each bespoke solution speaks to its own surrounding context and the unique cultural influences that helped contribute to the projects' briefs and to their ultimate outcome. Moreover, PCF&P's bold

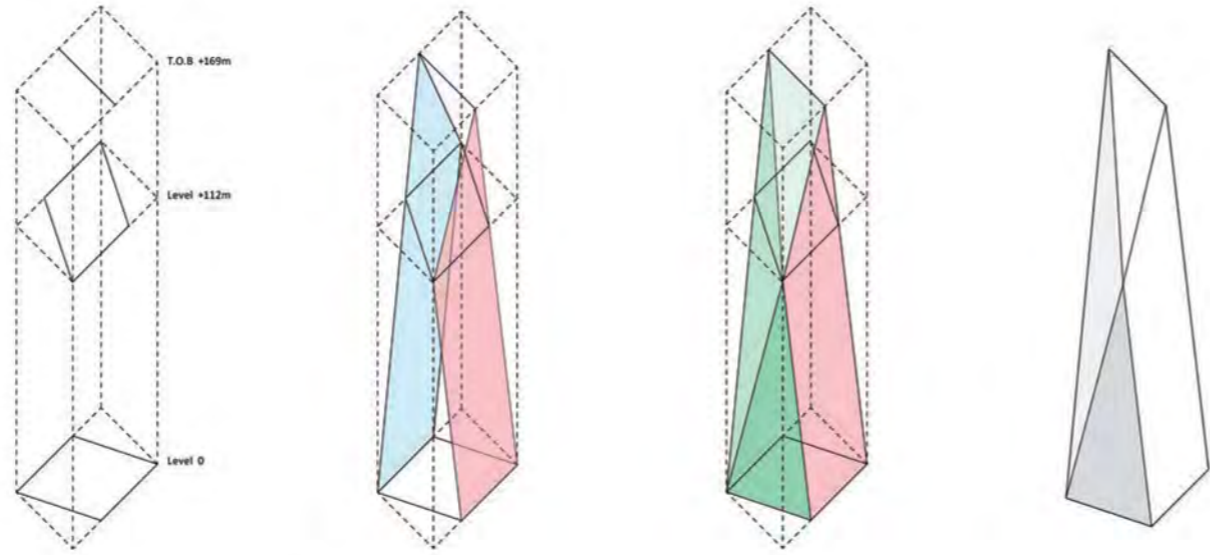
willingness to explore out-of-the-box responses to singular conditions and unusual circumstances, along with utilizing the most advanced energy-efficient and sustainable strategies, has resulted in award-winning architecture.

KRISTALKULE FINANSBANK HEADQUARTERS, ISTANBUL

Kristalkule, la nuova sede di Finansbank, con una superficie di 90.000 metri quadri, è un'architettura iconica nel cuore del nuovo business district nel centro dell'esotica Istanbul. Anziché riunire l'intera metratura in un'unica struttura, lo studio PCF&P l'ha astutamente distribuita su tre elementi distinti adattandosi all'ambiente circostante, scegliendo scala, materiali, colori e ritmo compositivo adeguati al tessuto urbano di quest'antica capitale. I tre elementi di cui si compone la sede sono diversi tra loro: due torri differenti poste l'una di fronte all'altra collocate agli estremi del complesso e un elemento di supporto su cui poggiano le due torri. La pedana a tre piani, che comprende 1/3 della superficie totale, ospita gli uffici organizzati attorno a una serie di giardini e cortili a cielo aperto. Queste aperture nel blocco rettilineo permettono agli ambienti adiacenti di riempirsi di luce naturale durante il giorno.

Il pezzo forte del complesso è la torre est: 35 piani distribuiti su 169 metri di altezza. Realizzata in vetro, la torre ricorda la forma di un prisma di cristallo sfaccettato, e si contrappone alla torre ovest per altezza, materiali utilizzati ed estetica. Per quanto un confronto tra le due torri appaia stonato, sono entrambe perfette per il rispettivo contesto: la torre ovest per le strutture più basse su cui si affaccia, la torre est per gli edifici commerciali più alti nelle vicinanze. Ciascuna con una personalità architettonica diversa, le due torri rendono il complesso immediatamente riconoscibile e sono diventate strutture iconiche della zona.

KRISTALKULE FINANSBANK HEADQUARTERS, ISTANBUL
 The 90,000-square meter / 970,000-square foot Kristalkule Finansbank Headquarters is a landmark structure in the heart of the new central business district in exotic Istanbul. Instead of massing the entire square footage into a single entity, PCF&P cleverly distributed the total area into three distinct elements as a response to the surrounding context with the appropriate scale, material, color and rhythm, all of which correspond to the existing fabric of this ancient capital. The three elements of the headquarters are distinct: two unique tower forms affronting one another that are sited at opposite ends of the composition and a podium base upon which the two towers sit. The three-story "dais," which comprises 1/3 of the total area, has offices organized around a series of gardens and courtyards open to the sky. These perforations in the rectilinear block allow ample natural light to illuminate the adjacent spaces during daylight hours. The pièce de résistance of the composition is the 35-story, 169-meter / 554-foot tall east tower. Made of glass, the tower is a prism-like, faceted crystal form, which juxtaposes the



west tower in height, material and appearance. However "desafinado" the comparison is between the two towers, each adroitly relates to and is correctly scaled for separate neighboring datum: the west one for the lower rise fabric it faces, and the east tower for the taller commercial fare it reflects. Each with different architectural personalities, the two pinnacles make the construction immediately recognizable and act as icons for the entire zone.

Sopra, diagrammi di studio che evidenziano l'architettura multifforme della torre est. Sotto, sezione longitudinale che mette in luce la relazione tra le torri est e ovest con la vista in pianta.

Above, study diagrams of the faceted design of the east tower. Below, longitudinal section illustrating the relationship between the east and west tower with the plan view.

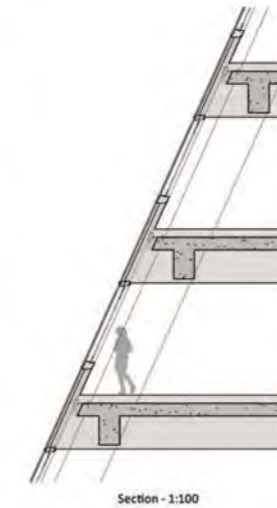
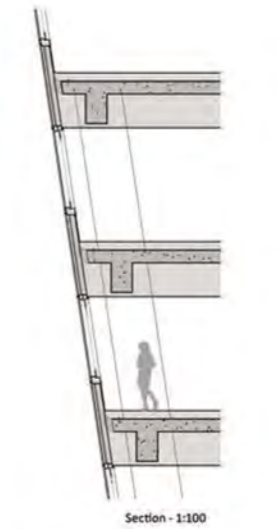
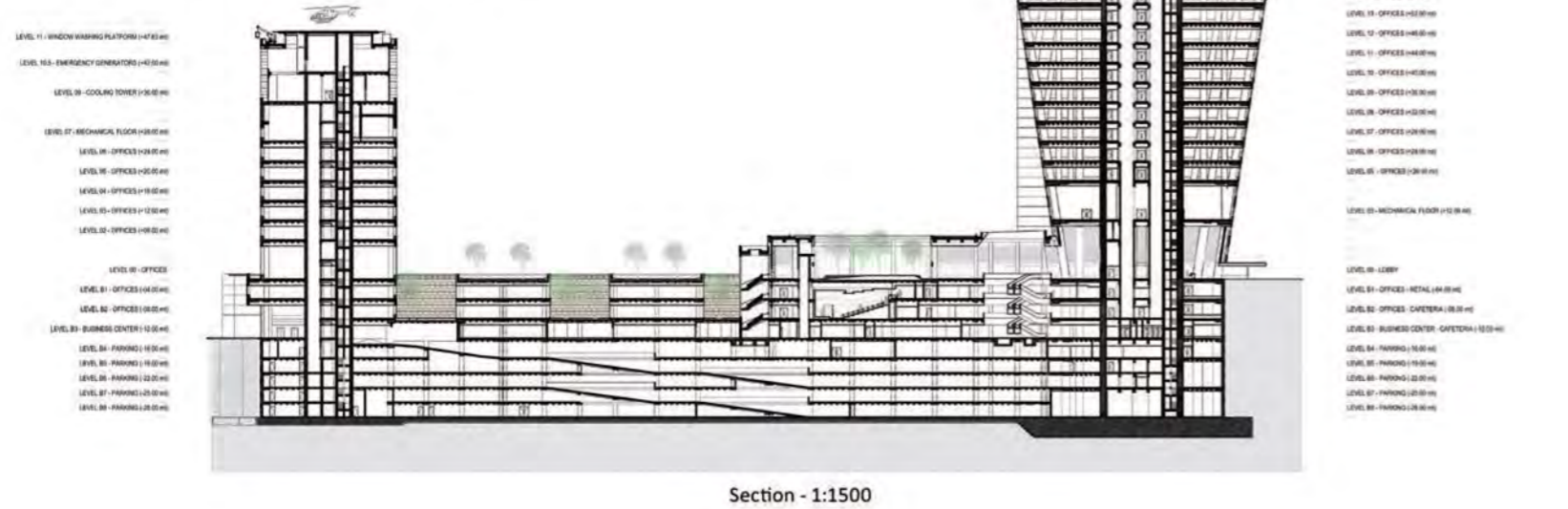




PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT

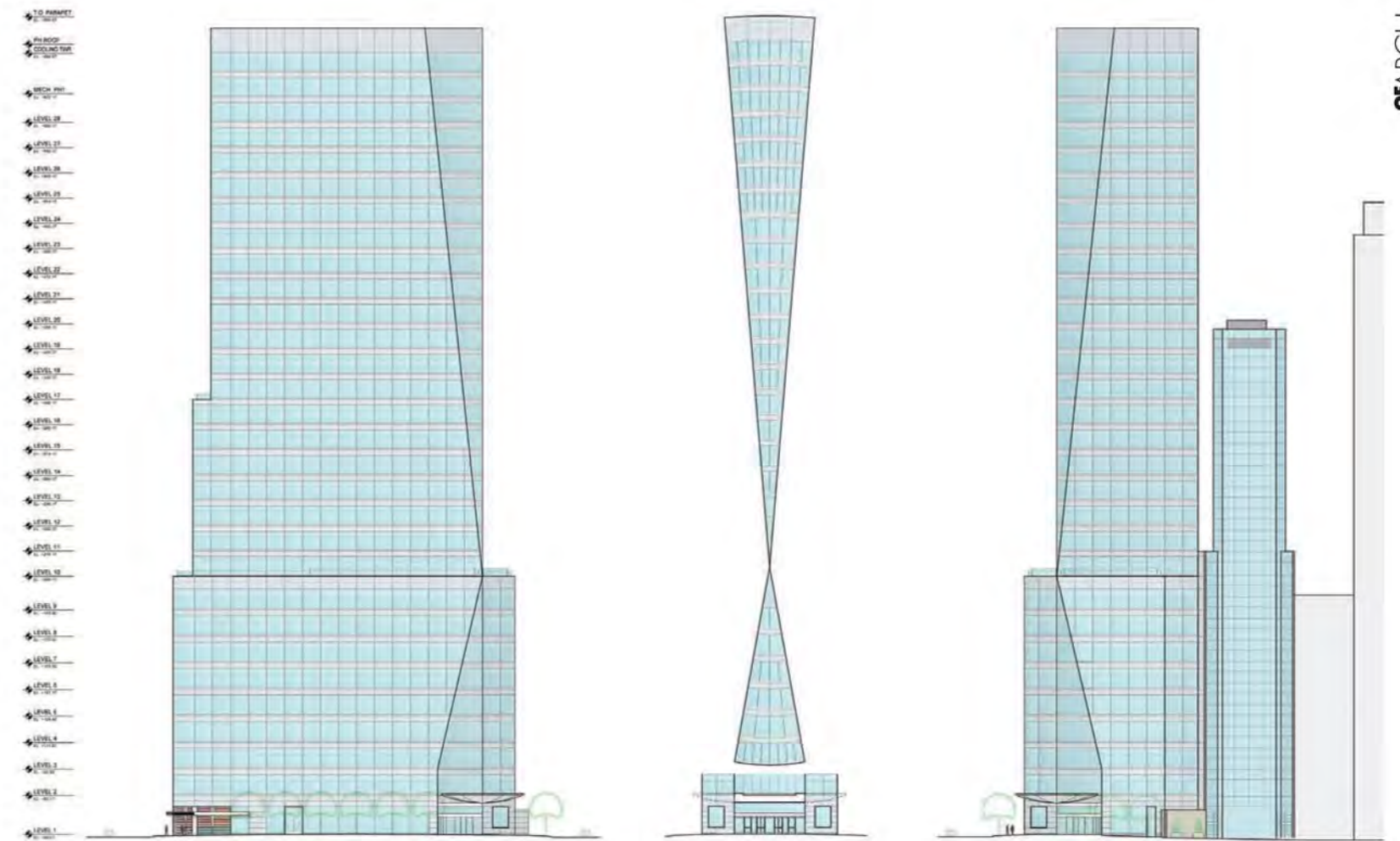


PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT

6

In questa pagina, gli spazi interni presentano dettagli curati e minimal, con una palette di materiali selezionati fatta di legni pregiati e colori tenui. Nella pagina precedente, a destra: dettagli della sezione che evidenziano l'inclinazione del sistema di facciata continua in vetro. Sotto: la hall d'ingresso con le sue eleganti colonne strutturali di sostegno.

This page, Interior spaces are crisp and minimal, with a handsome material's palette of rich woods and muted colors. Previous page, right, Section details emphasize the inclination of the glass curtain wall system. Below: the entry lobby evidences the elegance of the structural support columns.



7 BRYANT PARK, NEW YORK

In posizione obliqua rispetto a Bryant Park, questa torre alta 138 metri è l'esempio perfetto di un progetto che non è solo in linea con il contesto prossimo, ma che addirittura lo migliora e, in effetti, alza lo standard per gli edifici futuri di Manhattan. La torre di uffici a 30 piani si trova a un angolo importante della Midtown (tra la 40esima strada ed Avenue of the Americas), non distante dalla famosa New York Public Library. Un tipico luogo di incontro sia per i turisti sia per i cittadini, Bryant Park, tra gli iconici grandi spazi verdi della città, conferisce a 7 Bryant Park un'importanza e una responsabilità civica ancora maggiori.

La linearità della torre è resa originale dai due coni capovolti scavati nel cruciale angolo sudovest della torre, sopra all'entrata. I due coni rovesciati (per intenderci, il cappello da stregone) dialogano con il parco vicino e attirano l'attenzione sull'angolo e il sottostante ingresso della struttura. Alla base, un disco di acciaio inox dal sorprendente diametro di 15 metri resta sospeso sull'ingresso del piano terra e invita i passanti a osservare quel gioiello ingegneristico di 22 tonnellate.

Sopra, prospetti che illustrano il volume dell'edificio e la principale prospettiva angolare. Qui sotto, il frenetico incrocio a sud est tra la quarantesima strada e la Avenue of the Americas.

Above, elevations illustrating the building's massing and its principal corner. Below, the bustling southwest corner of 40th Street and Avenue of the Americas.



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT

7 BRYANT PARK, NEW YORK

Diagonal to Bryant Park, this 138-meter / 454-foot tall high-rise, is a consummate illustration of a project that not only responds to its immediate context, but also greatly improves it and, in effect, also raises the bar for its future (Manhattan) constructed neighbors. The 30-floor office tower sits on an important corner in Midtown (40th Street and Avenue of the Americas) not far from the famous New York Public Library. A popular gathering place for tourists and New Yorkers alike, Bryant Park itself is one of the city's great iconographic green spaces, bestowing on 7 Bryant Park even greater importance and civic responsibility. The straightforward rectilinear tower is anything but ordinary because of the two concave-shaped inverse cones carved into the important southwest corner of the

tower, over the entrance. The essentially two reverse conical impressions (think wizard hats) respond to the adjacent park and funnel the focal point of the structure to its corner and entrance below. At its base, an impressively large 15-meter / 48-foot diameter, stainless-steel shallow dish cantilevers out above the ground level entry and invites passersby to ponder the 22-ton / 47-imperial ton engineering feat.

7



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT

In alto, a sinistra, l'importante incrocio unisce un angolo di Bryant Park. A sinistra, in centro, il piano terra, con diametro di 15 metri, che si trova in posizione aggettante rispetto all'edificio e sembra fluttuare a mezz'aria.

Top left, the important intersection anchors one corner of Bryant Park. Middle left, the 15-meter/48-foot diameter ground level entry dish is cantilevered out from the building and appears to float in midair.



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT

Vista della torre da Bryant Park in estate. La pietra calcarea scelta per la lobby è assai complessa grazie alla tecnologia a controllo numerico. I grandi pannelli cubici sono stati intagliati in fabbrica e assemblati in loco sopra una struttura strutturale inclinata.

The project seen from Bryant Park during the summer. The limestone selected for the lobby is highly detailed thanks to CNC router technology. The oversize cubic panels were carved at the shop and assembled on-site over a sloped structural frame.



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT

Palazzo Lombardia è un'elegante composizione di strutture curvilinee a sette o nove piani, su cui poggia una torre di 33 piani. A fianco, in alto, gli elementi scultorei della base curvilinea che sostiene la torre. Il progetto si basa su una coppia di segmenti tangenziali di due cerchi separati. In basso, la struttura è ubicata vicino alla Torre Pirelli progettata da Gio Ponti nel 1958. La forma della composizione è data da un fascio di filoni larghi 14 metri di ufficio perimetrale che girano attorno a piccoli segmenti di 11 anelli sovrapposti.

The Palazzo Lombardia is an elegant configuration of seven- to nine-story curvilinear "base" structures, upon which sits a tower of 33 additional floors. Next page top: the highly sculptural elements of the curvilinear "base" supporting the tower. The tower is designed from a pair of tangential segments of two separate circles. Bottom: the structure is sited near Gio Ponti's 1958 Pirelli Tower. The form of the composition is derived from a bundle of 14-meter / 46-foot wide "strands" of linear office space that curve around short segments of 11 superimposed rings.

PALAZZO LOMBARDIA, MILANO

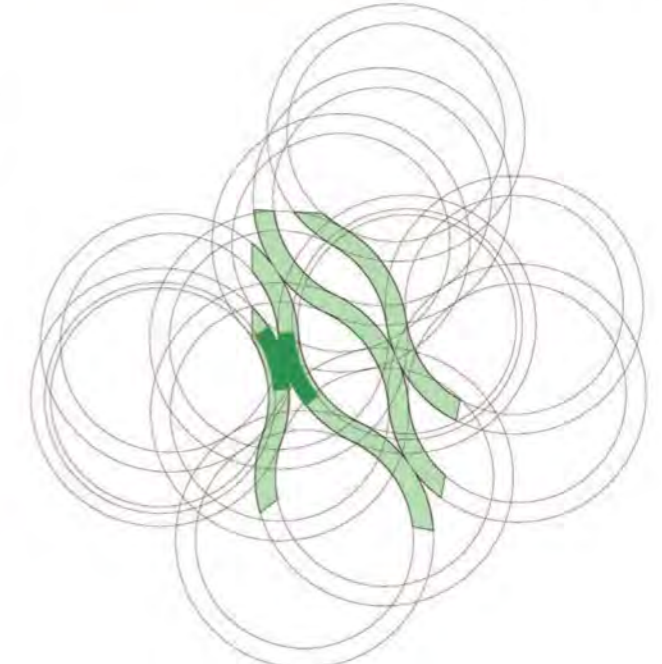
Palazzo Lombardia, con la sua superficie di circa 195.000 metri quadri, nel cuore della capitale italiana dell'industria, della moda, dell'architettura, dell'arte e del design, è una rivisitazione contemporanea del classico palazzo milanese. Vincitrice di un concorso internazionale, questa trasposizione in chiave moderna del tipico edificio lombardo con corte ripropone tutti gli elementi tradizionali di questa tipologia costruttiva: corte centrale, entrata principale, un'allusione al bugnato, una facciata su strada d'impatto, nonché un'attenzione particolare a quella devozione per la piazza pubblica tipica del Paese. Anziché riunire la superficie totale in un unico edificio governativo opaco e monolitico, gli architetti newyorchesi hanno creato una base a nove piani che racchiude un'alta percentuale della superficie totale del progetto. La base è in realtà un insieme di "strisce" di 14 metri di ampiezza di uffici consecutivi che si intrecciano a segmenti di 11 anelli sovrapposti.

Il risultato è una serie di spazi aperti semilenticolari pavimentati come nel caso della piazza o piantati a giardino. Grazie allo spessore relativamente ridotto del profilo delle vetrate degli uffici, gli ambienti si riempiono di luce naturale proveniente da entrambi i lati esposti, riducendo la necessità di illuminazione artificiale. La base tra sette e nove piani è in parte supportata da pilotis, ovvero colonne che sollevano una parte dell'edificio al di sopra del livello del pianterreno creando un'entrata pubblica sulla piazza estesa circa 34.000 metri quadri. La copertura della Piazza Città di Lombardia è un tetto ricurvo di cuscini trasparenti in EFTE, che ricorda quello della Galleria Vittorio Emanuele II, un'icona di Milano costruita nel 1877.

La torre, che si innalza da due segmenti tangenti curvilinei, aggiunge al resto del progetto 33 piani per un'altezza totale di 42 piani. Quest'innalzamento di 161 metri non schiaccia il paesaggio circostante dato che la tortuosa piattaforma di base lo allontana dalla strada. La torre è in buona compagnia in quanto affaccia sul grattacielo Pirelli di Gio Ponti risalente al 1958 (costruzione 56-60, progetto del 50), a pochi passi di distanza.



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT



PALAZZO LOMBARDIA, MILAN

The approximately 195,000-square meter / 2.1 million-square foot Palazzo Lombardia, in the heart of this Northern Italian capital of industry, fashion, architecture, art, and design, is a twenty-first century reinterpretation of the classic Milanese palazzo.

The winning entry in an international competition, this modern-day translation of a vernacular Lombardy (one of twenty regions of Italy) courtyard building reconstitutes traditional elements of the typology: cortile (courtyard), entrata principale (grand entrance), allusion to bugnato (rusticated base), a strong street wall presence, as well as regard for the country's time-honored esteem of the piazza (public square).

Rather than combining the total floor area in one opaque and monolithic government office block, the New York City-based architects created a nine-story "base" made up of a large percentage of the project's total floor area. The "base" is actually a bundle of 14-meter / 46-foot wide "strands" of linear office space that interweave around short segments of 11 superimposed rings.

The subsequent pattern is a series of quasi-lens-shaped open spaces that are either landscaped for a giardino (garden) or hardscaped for the piazza. Thanks to the relatively narrow width of the office plates, ample natural light influxes deeply into both side exposures from the open spaces and reduces the electrical load for artificial lighting.

The seven- to nine-floor "base" is partially supported by pilotis, or columns that lift a portion of the building above the ground plan and create an inviting public entrance into the roughly 34,000-square meter / 366,000-square foot piazza—the raison d'être of the entire composition. Protecting this Piazza Città di Lombardia is a curved roof composed of transparent pillows of EFTE film, recalling the Galleria Vittorio Emanuele II, a city icon since 1877.



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT

Qui sopra: la base curvilinea dà luogo a un sinuoso spazio pubblico esterno. In basso, a sinistra: la corte interna è protetta dal suo tetto curvo composto da cuscini trasparenti di film EFTE. Qui sotto, a destra, la maestosa lobby di uno dei numerosi uffici dell'edificio. Nella pagina precedente, il complesso è sostenuto da piloni che sollevano porzioni dell'edificio e offrono una facciata su strada completamente vetrata.

Above, the curvilinear base creates serpentine exterior public space. Below left: the interior 'Piazza' is protected with is a curved roof composed of transparent pillows of EFTE film. Below right: a dignified lobby of one of the building's many offices. Previous page, the complex is supported by pilotti which lift portions of the building making the complex transparent to the street.



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT



PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT

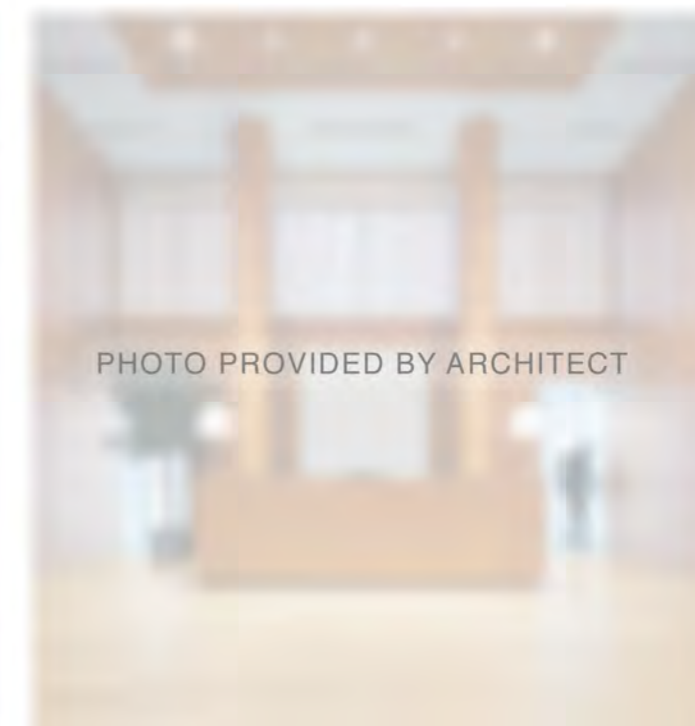


PHOTO PROVIDED BY ARCHITECT

Springing up from two tangential segments of the curvilinear geometry, the project's tower rises an additional 33 floors to a total height of 42 stories. The 161-meter / 528-foot high-rise is not overbearing for the neighborhood since its circuitous base "platform" buffers it from the street. The spire is in good company since it faces Gio Ponti's stylish 1958 Pirelli Tower, a short distance away.